

PROMETTO A ME STESSO...

Prometto a me stesso di essere forte senza perdere il contatto con la mia fragilità.

Prometto di parlare d'amore alle creature che incontro.

Prometto di far capire ai miei amici quanto sono importanti per me.

Prometto di concentrarmi sulle soluzioni, piuttosto che lamentarmi dei problemi.

Prometto di pensare al meglio, di lavorare per il meglio, di attendere il meglio.

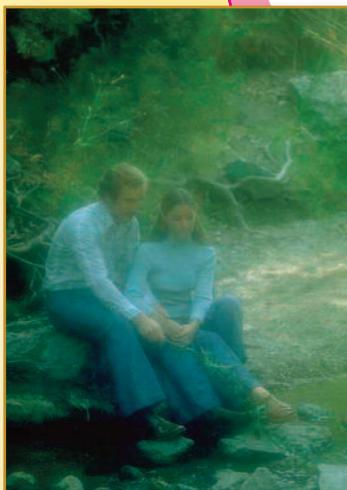
Prometto di lottare perché il mio pessimismo diventi ottimismo, e il mio ottimismo diventi realtà.

Prometto di utilizzare gli errori del passato per capire quanto di buono posso fare oggi e potrò fare domani.

Prometto di dedicare così tanto tempo a migliorare il mio carattere da non avere tempo per criticare quello altrui.

Prometto di essere lento all'ira, forte nella paura, sereno nel dolore,

Prometto che tutte le volte che tradirò le mie promesse, mi rialzerò e ricomincerò daccapo. **educare**



Se la sapienza entrerà nel tuo cuore, la scienza delizierà il tuo animo.

da: T. SOLARINO - R. PERRICONE, *Diario di famiglia*, Editrice Elledici
Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

 Don Bosco Ti Parla...

SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

SCHEDA

9

ROSA

serie

EDUCARE IL RAPPORTO DI COPPIA CON LA COPPIA

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com



Le
10 piste
della coppia
imbattibile

**CHE RAPPORTO HAI CON TE STESSO
E CON IL TUO PARTNER?**

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.
Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.



«Le persone viaggiano per stupirsi delle montagne, dei mari, dei fiumi e passano accanto a se stessi senza meravigliarsi», questa frase di Sant'Agostino sottolinea che a volte non siamo capaci di guardare e conoscere il nostro 'io'.
Che rapporto hai con te stesso o con te stessa?
Ti piaci come sei, lavori per migliorarti? Cosa mostri del tuo 'io'?
E che rapporto hai col tuo compagno o coniuge?



1° Logorate le poltrone.

La casa che non ha le poltrone un po' logore è una casa senz'anima. **Non avere le poltrone logore significa**, infatti, **che in quella casa** si corre sempre, nessuno si ferma, **nessuno trova il tempo d'essere felice**.

2° Tenete le porte aperte.

Aperte agli altri. Quando il mondo della coppia arriva solo fin dove arriva l'uscio di casa, allora si finisce col morire di asfissia. Si pensa in piccolo, si vede corto, si ama stretto. Il matrimonio diventa una fabbrica di poveri: poveri di mente, poveri di cuore.

3° Perdonate.

Il perdono è la strada règia del disgelo. Non è debolezza, ma **forza che risveglia la scintilla di bontà nascosta in ogni persona**. Ed è così liberante!

4° Tacete.

Tanti cortocircuiti nascono perché **la lingua parla quando è troppo calda**. Dunque, per prima cosa tacete; poi **lasciate passare qualche ora...** adesso parlate pure!

5° Sorridete.

Il sorriso è una magia bianca. **Talora basta un sorriso per tirare avanti una settimana**. Sorridetevi. Gli esseri inferiori non sorridono perché il sorriso vuole l'intelligenza di chi è arrivato a capire che non è serio prendersi troppo sul serio!

6° Guardate positivo.

Guardate, cioè, a quello che va più che a quello che non funziona. **A che serve il pessimismo?** I salici piangenti non hanno mai avuto fortuna.

7° Lottate contro la monotonia.

Un po' di fantasia! Ad esempio, un'improvvisata di lui a lei, di lei a lui: **un fiore, un regalino, una pietanza speciale...**

8° Tenetevi belli.

Le rughe potranno impedirvi di essere sempre belli fuori, ma non già di continuare ad esserlo dentro. **Un pizzico di tenerezza**, di buone maniere, **ed ecco il brillio interiore che**, a conti fatti, **vale infinitamente di più del più affascinante look esteriore**.

9° Usate misericordia.

Quale coppia può farne a meno? Se i preti fanno voto di castità, **gli sposi dovrebbero fare il voto di pazienza**, di misericordia. Prima del matrimonio è bene aprire tutti e due gli occhi, poi è bene, quando occorre, chiuderne uno.

10° Non togliete Dio di casa.

Sarebbe uno degli sbagli più gravi. Dio unisce. Dio sorregge. Dio, in tante circostanze, **è l'unica realtà che permette di poter continuare a vivere**; è l'unica certezza che permette di poter sopportare di vedere il proprio coniuge morire!

educare

da pubblicazioni Salesiane

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano